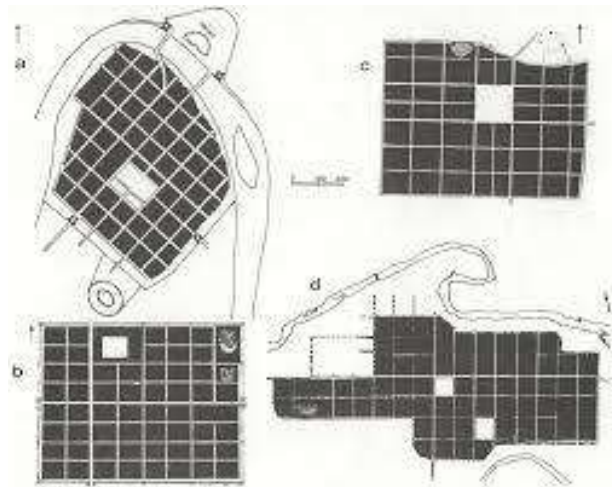


FORO ROMANO E URBANISTICA DELLE COLONIE

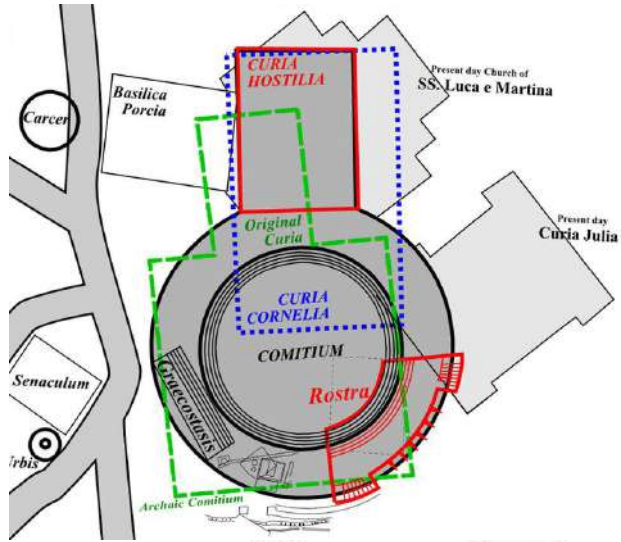
Il *forum* nella cultura romana, come l'*agorà* in quella greca, è il cuore della vita pubblica. Nel suo schema ideale era costituito da una grande piazza su cui affacciavano edifici destinati a varie funzioni: culturali, legislative, giudiziarie e commerciali. Era il centro della vita politica, amministrativa ed economica. Su uno dei lati brevi era collocato un tempio, spesso quello della Triade capitolina (dedicato a Giove, Giunone e Minerva). Gli accessi erano spesso segnati da archi monumentali.

Questo schema ideale derivava dal modello ellenistico della piazza porticata ma non era sempre semplice applicarlo perché i costruttori dovevano adeguarsi alla morfologia del terreno su cui era fondata la città.

Lo stesso Foro della Roma repubblicana costituiva una eccezione. Gli edifici che vi si affacciavano erano stati edificati in tempi diversi e spesso sovrapposti a precedenti costruzioni. La piazza, infatti, non ebbe mai una pianta regolare, né facciate allineate, né un aspetto ordinato. Era lo specchio della evoluzione della stessa Roma, così diverso dalle città di nuova fondazione.

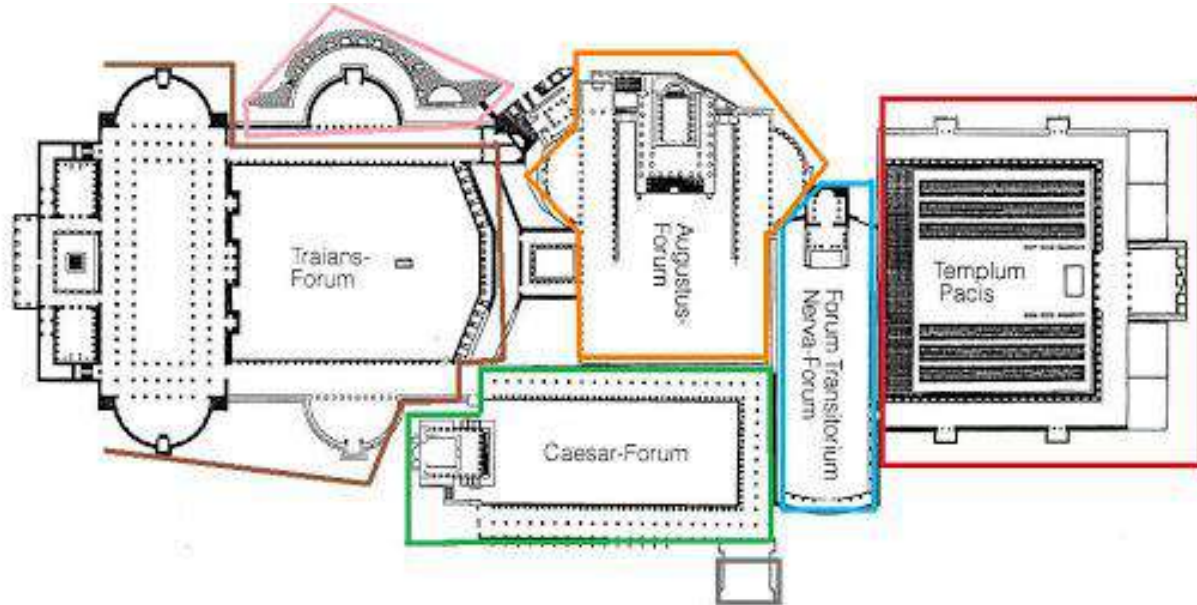
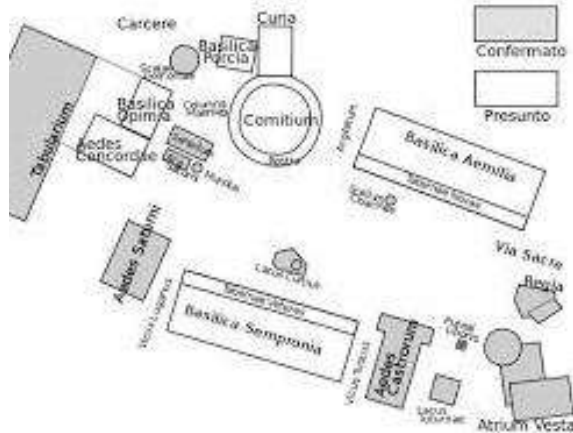


Roma: Il Foro repubblicano e i Fori imperiali



I 5 fori imperiali:

- Foro di Cesare, 46 a.C.
- Foro di Augusto, 2 a.C.
- Foro della Pace o di Vespasiano, 75 d.C.
- Foro Transitorio, di Domiziano e Nerva, 97 d.C.
- Foro di Traiano, 113 d.C.
- (con Mercati di Traiano)



L'antico Foro repubblicano

Al tempo della dittatura di Lucio Cornelio Silla (ca 80 a.C.) gli edifici più significativi del Foro erano:

Curia: vi si riuniva il Senato.

Comitium: ospitava l'assemblea popolare e aveva forma circolare.

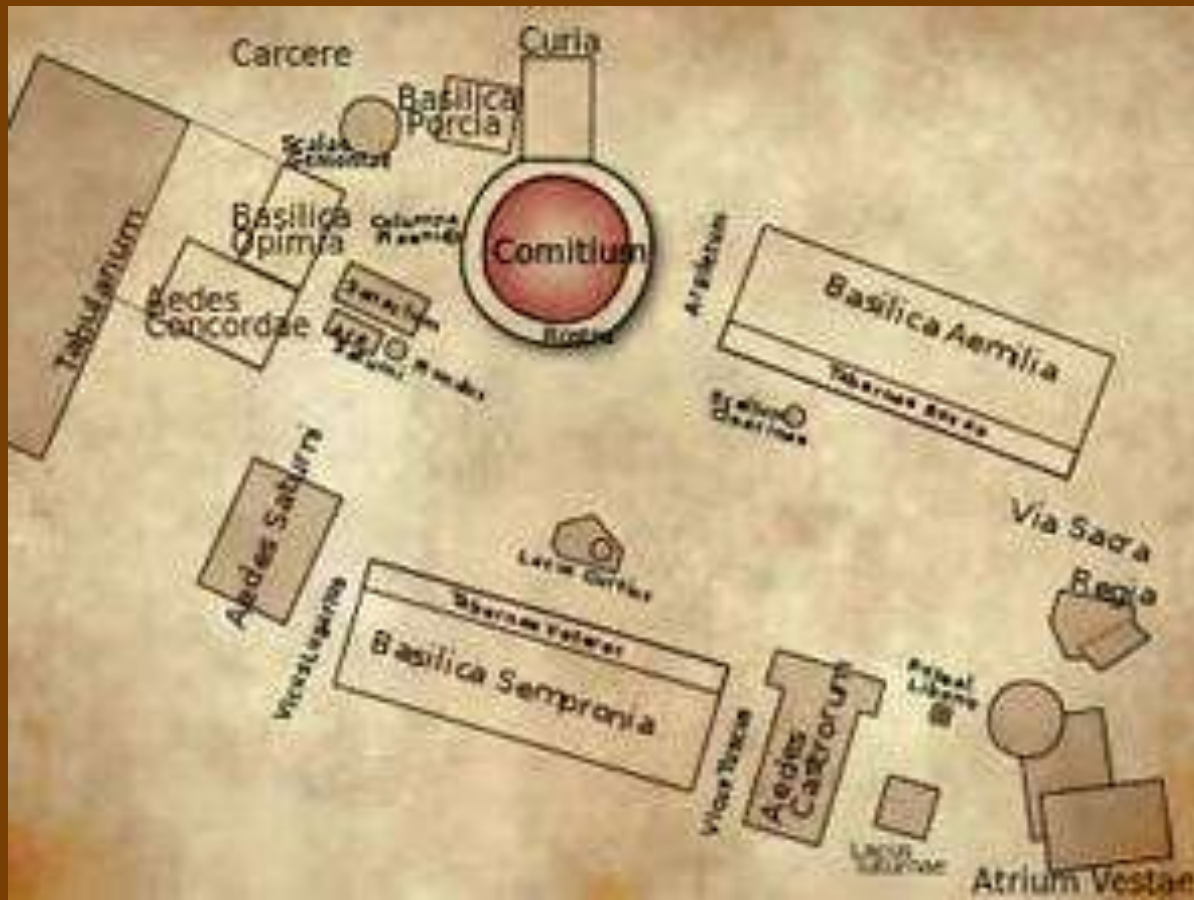
Tabularium: era la sede dell'archivio civico (di tutti i documenti della città, leggi, trattati con le città straniere, ecc). Realizzato nel 78 a.C da Silla.

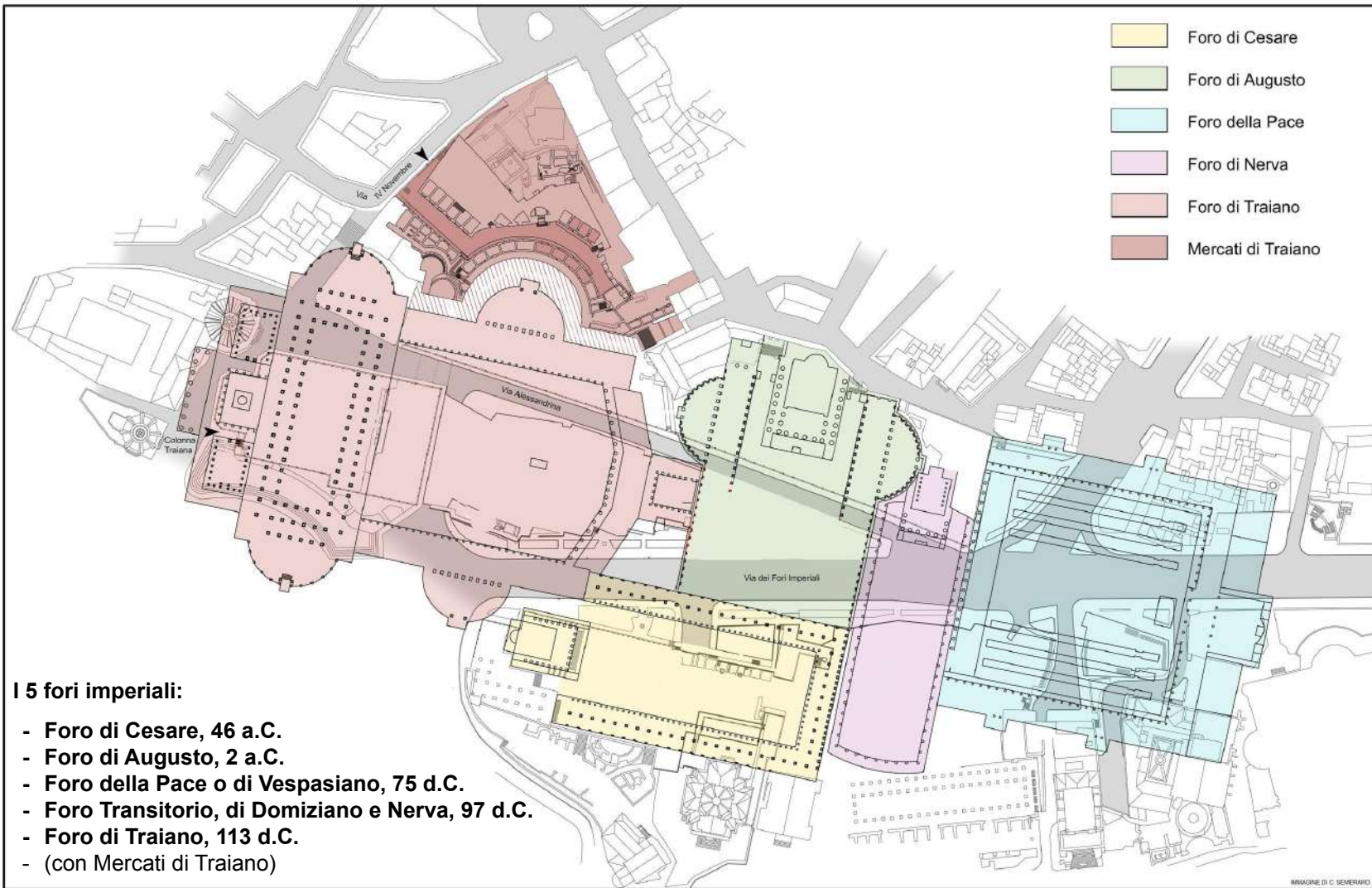
Basiliche: grandi edifici rettangolari con funzioni giudiziarie, finanziarie e commerciali.

Tabernae: botteghe e osterie.

Templi.

IL FORO IN ETA' REPUBBLICANA

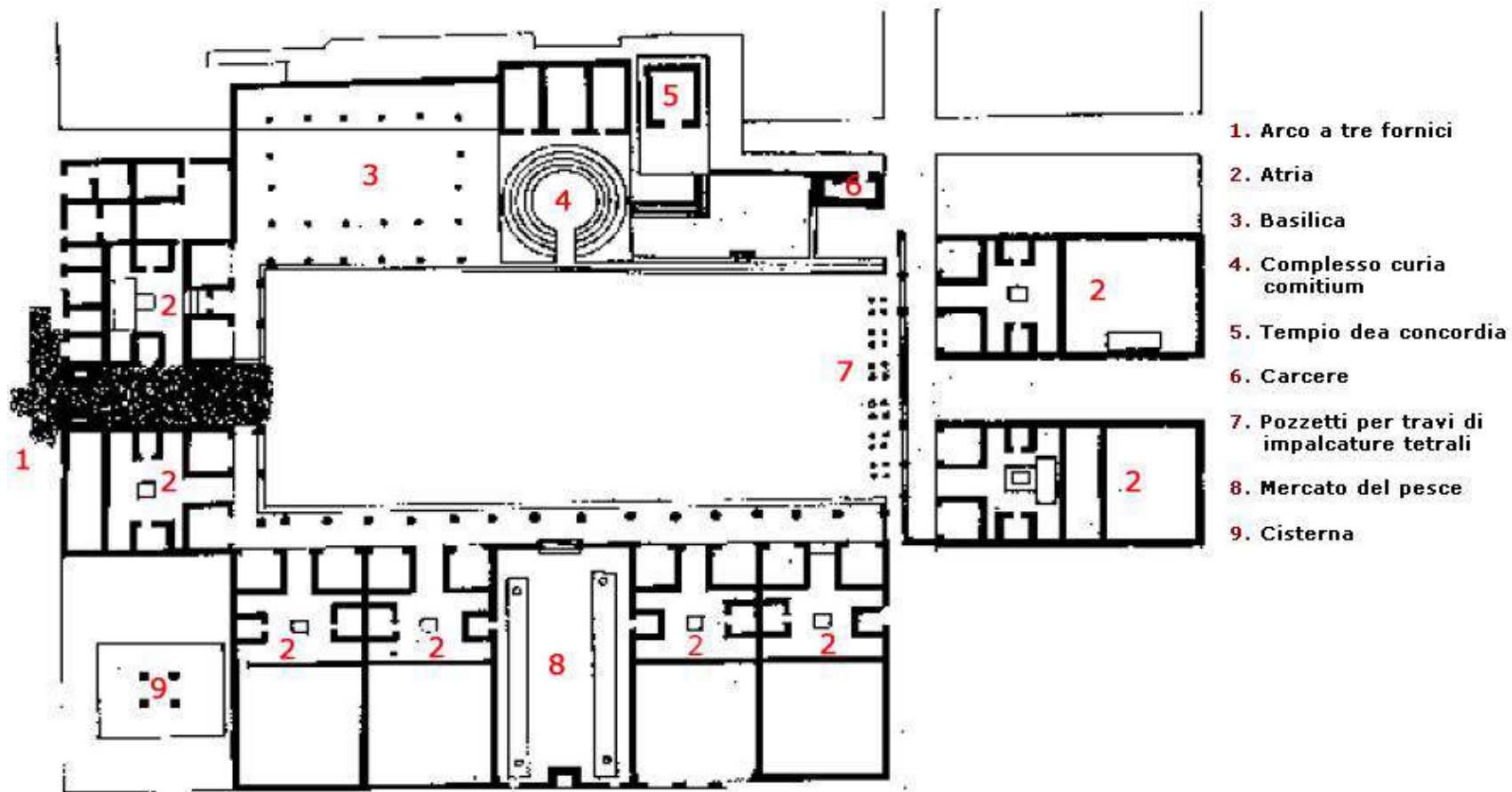




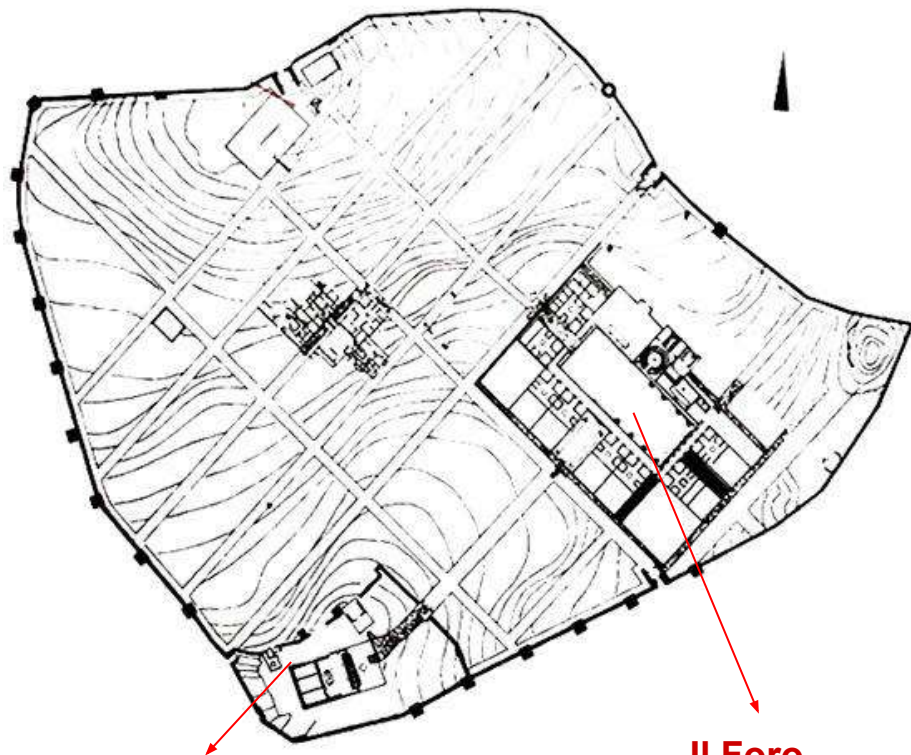
I 5 fori imperiali:

- **Foro di Cesare, 46 a.C.**
- **Foro di Augusto, 2 a.C.**
- **Foro della Pace o di Vespasiano, 75 d.C.**
- **Foro Transitorio, di Domiziano e Nerva, 97 d.C.**
- **Foro di Traiano, 113 d.C.**
- (con Mercati di Traiano)

Il Foro di Cosa -colonia latina fondata nel 273 a.C-

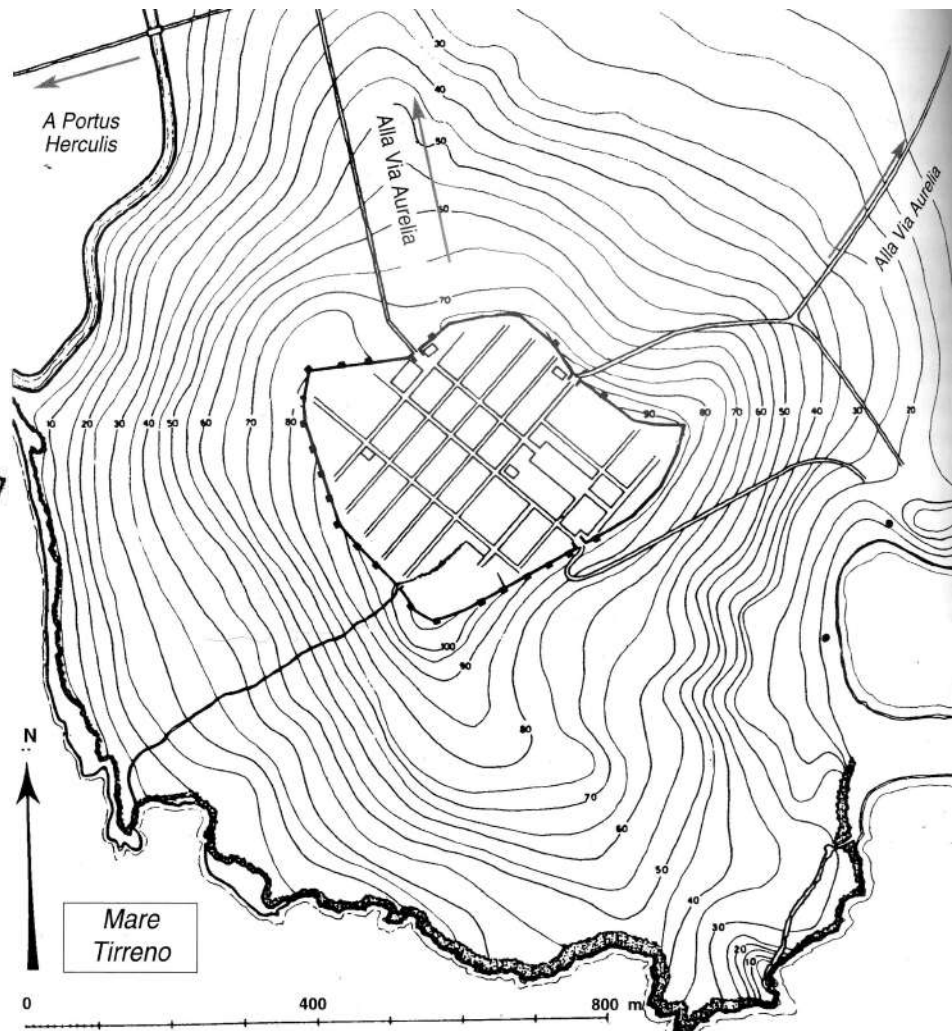


Cosa: l'incontro fra la pianificazione urbanistica e l'adattamento al territorio

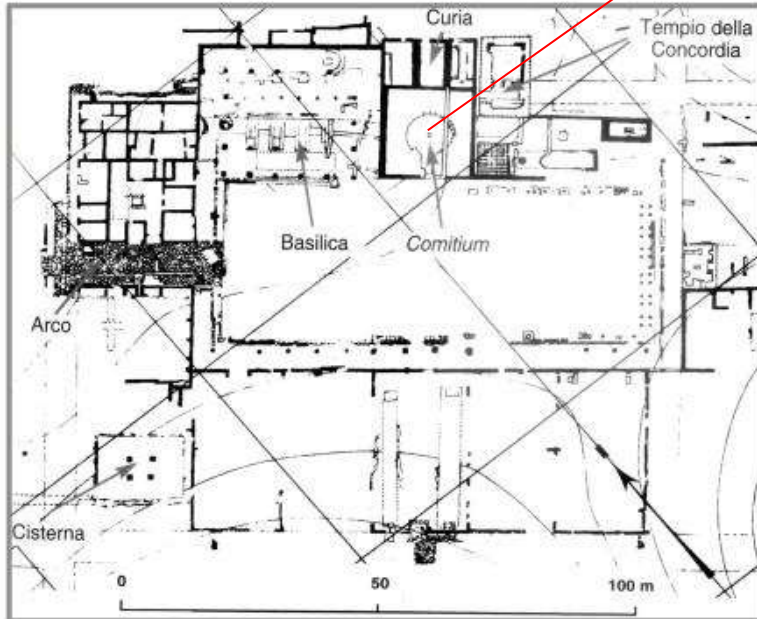


L'Arce o Arx -Acropoli-

Il Foro



Il Foro e l'Arx



L'urbanistica delle colonie

La fondazione o costruzione di nuovi insediamenti si definisce deduzione (deductio = trasferimento vero e proprio di coloni). La "Romanizzazione" prevedeva la deduzione di colonie come forma di controllo dei territori conquistati che era perciò una operazione di tipo militare. Per diventare colono bisognava arruolarsi. I coloni ricevevano un contributo per le spese di viaggio e di primo impianto. La fondazione dell'insediamento prevedeva anche l'assegnazione di terra che avveniva in base al censo.

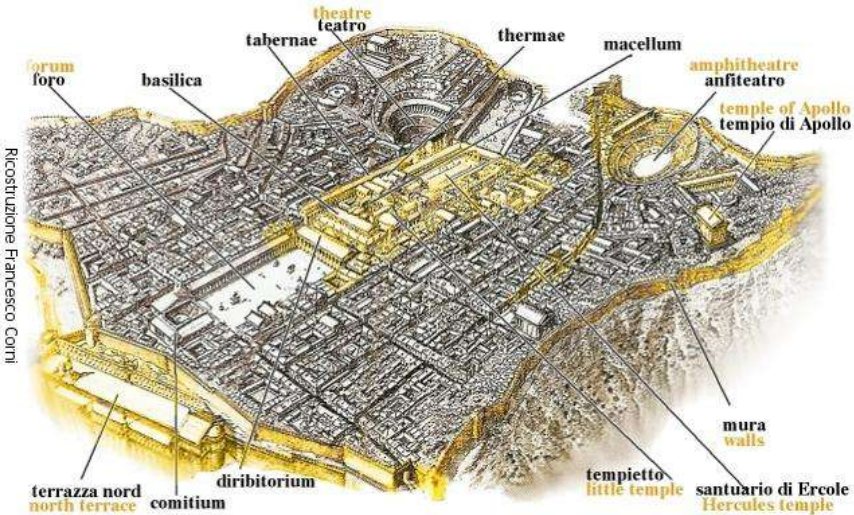
Nel diritto romano esistevano due tipi di colonie:

1) Colonie **di diritto romano**: di carattere militare, costituite da soli cittadini di Roma che godono sia dei diritti civili sia dei diritti politici. Esse inizialmente erano piccole fortezze dislocate lungo la costa -colonie maritimae- con funzioni di controllo e sorveglianza marittima (ad es. segnalare gli arrivi di nemici dal mare). Per questo motivo i coloni (il nucleo minimo era 300) erano esentati dal prestare il servizio militare nelle legioni.

2) Colonie **di diritto latino**: di popolamento, che godono dei soli diritti civili, senza autonomia politica. Erano generalmente vere e proprie città-stato, dotate di un ampio territorio circostante, con proprie leggi ed istituzioni, con propria monetazione e una propria cittadinanza, diversa da quella romana vera e propria. Ogni colonia latina era tenuta a conferire contingenti militari a Roma. Gli abitanti erano divisi in classi sulla base del censo.

Spesso avvenivano fondazioni "gemelle" (contemporanee) di colonie agli estremi dei territori di conquista. Un esempio può essere quello della fondazione di *Cosa* e di *Paestum* -rifondazione della greca Poseidonia- nel 273 a.C.

Colonia latina di Alba Fucens -Abruzzo-



Ricostruzione Francesco Conri



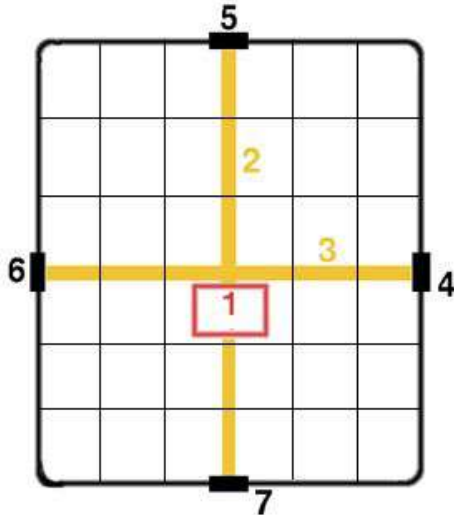
L'antica colonia latina di *Alba Fucens* fu fondata dai Romani nel 303 a.C. nel territorio degli Equi, a nord del lago Fucino, in un contesto strategico dell'Italia centrale. Le campagne di scavo condotte dagli studiosi belgi a partire dal 1949 e dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo dal 2006 hanno riportato alla luce parte dell'abitato, circondato da mura in opera poligonale e **suddiviso in isolati regolari** al cui interno sono collocati gli edifici pubblici e privati. Alle pendici della collina dove sorgeva il tempio di Apollo, è l'anfiteatro di inizi I sec. d.C.(foto).

I Castra militari

Il CASTRUM è l'accampamento dell'esercito romano fortificato e di forma regolare.

I *castra* erano destinati ad un esercito consolare di due legioni. Per la loro ricostruzione ci siamo serviti sia di resti archeologici che di antiche fonti letterarie.

Nello schema più antico, descritto da Polibio (storico greco), il CASTRUM era composto da due assi paralleli (*via principalis*, *via quintana*), tagliati perpendicolarmente da vie secondarie, a formare isolati rettangolari destinati agli alloggi. Altre fonti parlano dell'incrocio centrale di un *cardo* e di un *decumano* (Timgad). Quattro porte (*praetoria*, *decumana*, *principalis dextra* e *sinistra*) si aprono al centro dei lati; il *praetorium*, alloggio del comandante, è al centro.



Schema base di un accampamento romano (castrum)

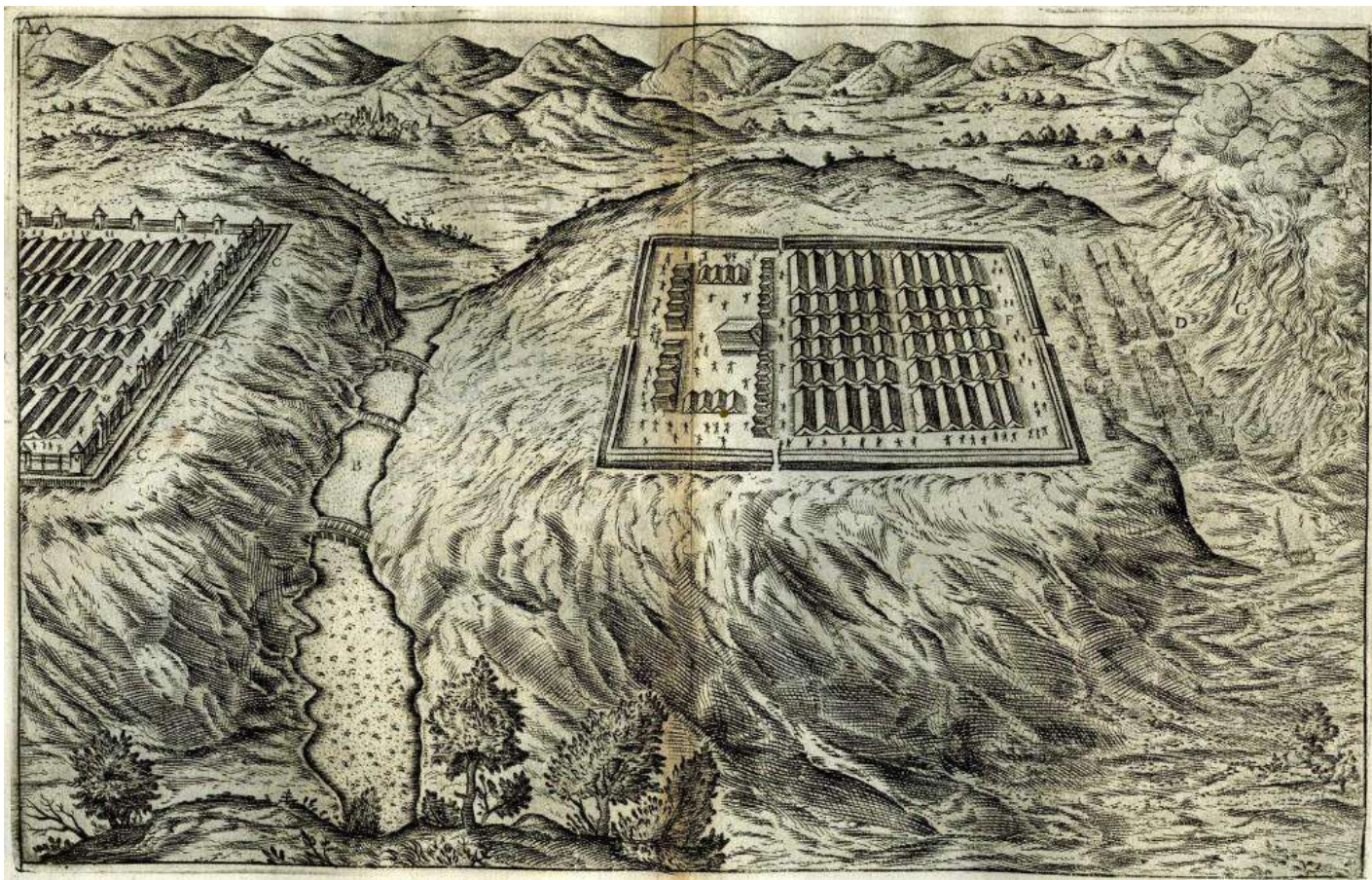
I due assi principali erano:

- il **cardo maximus** (2)
- il **decumanus maximus** (3)

Le porte erano quattro:

- la **porta praetoria** (5) e la **porta decumana** (7)
- la **porta dextera** (4) e la **porta sinistra** (6)

All'incrocio di queste due direttrici principali si trovava il **forum** (1), ossia la piazza principale della città



Gli alloggiamenti delle truppe di Cesare nella guerra di Gallia secondo Palladio, da I Commentari di C. Giulio Cesare, Venezia 1575

Urbanistica: la città pianificata

La Torino romana



Dopo la distruzione di un primo insediamento nel 218 a.C., sito in prossimità della confluenza tra il Po e la Dora, sotto Augusto, tra il 25 e il 15 a.C., fu fondata la colonia romana di *Augusta Taurinorum* a presidio dei valichi alpini.



Timgad: colonia romana fondata dall'imperatore Traiano in Algeria.

Torino

(Augusta Taurinorum)

Firenze

(Florentia)

Torino e Firenze: l'impianto della città romana che persiste nella città moderna.

